

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

Alla Camera

Lo stralcio della legge sulla magistratura

La Camera agraria in Sicilia
ROMA, 16. — Nella seduta antimeridiana la Camera approvò alcuni articoli stralciati dalla legge per la riforma della magistratura, riguardanti le condizioni economiche dei magistrati. Poiché esaurì la discussione sulla Camera agraria della Sicilia.

L'Ente Autonomo per le Forze Idriche del Friuli

Si sono infine approvati a tambur battente parecchi disegni di legge, fra i quali:

Provvedimenti a favore del personale dei banchi lotto;

Variazioni spese ai bilanci delle colonie;

Disposizioni relative alla resa di conto da parte delle regioni invase e sgombrare, e contabilità delle gestioni per l'assistenza dei profughi, e per la riparazione dei danni di guerra nelle terre liberate;

Costituzione dell'Ente Autonomo forze idrauliche del Friuli (approvato dal Senato);

Provvedimenti per gli ufficiali giudiziari (modificato dal Senato);

Modificazioni alle leggi per gli infortuni degli operai sul lavoro;

Trattamento pensione ufficiali della riserva;

Stato giuridico degli ex sottufficiali;

Riordinamento pensione ai farmacisti.

Seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana si inizia colle interrogazioni; ce n'è una di Bellotti su una partita di formaggio sottratta alle requisizioni a Melegnano e sui rotoli d'argento trovati in un carro ferroviario, clandestinamente spedito da Bergamo per una rimessa da fare ad una fabbrica di Milano; una di Bacci sulla situazione dei giardini reali di Firenze; una di Caroti e Rocca sull'

Eccidio di Castellamare di Stabia

Il S.S. Corradini dichiara che dopo le elezioni a Castellamare di Stabia per alcuni provvedimenti amministrativi di carattere fiscale o politico si determinò uno stato di eccitazione tra la popolazione contro l'amministrazione socialista. Fu indetto un comizio di protesta. L'autorità prese le opportune rigorose misure per impedire qualsiasi eccesso di follia, cercò di raggiungere il palazzo comunale, ma ne fu impedita da un corteo di carabinieri. Contro questi militi fu aperto il fuoco dai balconi della casa comunale. Rimase ucciso un maresciallo e feriti alcuni uomini che erano sotto i balconi; furono operati molti arresti anche di rappresentanti comunali, sicché si rese necessario provvedere all'invio di un commissario prefettizio.

CAROTI pur confessando che è difficile ora ricostruire la verità dei fatti nega che i primi a far fuoco siano stati i socialisti che si trovavano nel palazzo comunale. Certo è che sono morti 10 cittadini di parte socialista e che furono arrestati 120 socialisti. Le minoranze borghesi trafilte dai provvedimenti fiscali, vollero ed ottennero la fine delle amministrazioni socialiste eletta dalla maggioranza del popolo.

ROCCA rileva che i fatti non sono da considerarsi a violenza fascista, ma ad una pacifica reazione da parte della popolazione. Il comune iniziò bensì un'azione di sana restaurazione, ma poi trascinata alla più odiosa persecuzione della classe abbiente e al più aperto favoritismo di classe tanto che mentre si stanziava un forte sussidio alla camera dalle spese di culto (rumori, interruzioni all'estrema sin.)

Si intitolavano le vie cittadine con nomi della rivoluzione comunista e si cominciò a mutare lo stemma storico del comune per sostituirvi l'emblema dei soviet, si affidavano i principali generi alimentari a cooperative socialiste. (rumori all'estrema sinistra).

Tutto ciò spiega lo stato d'incignazione della maggioranza dei cittadini. (rumori all'estrema sinistra).

Ascrive la responsabilità dei luttuosi fatti a tutte le provocazioni dell'amministrazione socialista che trionfò con 1800 voti contro 1800 del complesso salute alle liste contrarie. Manda una lettera di opera e patriottica, cittadina il ritorno alla tranquillità e alla pace.

Segue la discussione sulle disposi-

zioni relative ai canoni nei contratti di locazione di fondi rustici.

Si sono approvati i tre primi articoli: La discussione continuerà domani.

AL SENATO

ROMA, 15. — I battenti del Senato si sono oggi riaperti. Si commemorò in piedi — presente il ministro degli Esteri co. Sforza — la morte di Re Nicola. In segno di lutto la seduta è sospesa fino alle 17.

Si iscrive quindi nell'albo dei senatori il Duca di Spoleto.

Si danno notizie confortanti del senatore Greppi e si commemora la morte la morte del presidente del consiglio spagnolo, on. Dato.

Infine si apre la discussione sull'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla burocrazia dello Stato. Zuppelli spezza una lancia per l'Ente Regione; Schanzer invoca un miglior delimitazione tra le funzioni degli Enti locali e quelle statali e nota come le spese per impiegati da 950 milioni del 1915 sono saliti a 5 miliardi. Ritiene Giolitti l'uomo idoneo a risolvere il problema.

Il ritorno del co. Sforza

ROMA, 16. — Alle 11.20 con oltre un'ora di ritardo ha compiuto il ritorno in Roma il conte Sforza, accompagnato dal suo segretario cav. Ricotti. Erano ad attenderlo alla stazione il segretario generale comm. Comparini, il capo di gabinetto comm. Rodolfo ed altri funzionari della consulta.

I redenti in omaggio al Re

Nobile discorso del sen. Hortis
ROMA, 16. — E' arrivata a Roma una delegazione dei senatori delle nuove provincie che ha presentato stamane al re una pergamena in nome di tutte le terre redente. Il testo è stato dettato da Attilio Hortis, che presiede la Deputazione. Stamane il re ha pure ricevuto la delegazione del comitato dei festeggiamenti di Trieste condotta dal venerando sen. on. Piccoli e di cui fanno parte tra gli altri due valorosi volontari della nostra guerra, il tenente di vascello Viazzoli di Pirano e il tenente di fanteria Grege di Trieste. Questa delegazione visiterà anche l'on. Giolitti.

Nell'udienza concessa stamane da Sua Maestà il Re, il sen. on. Hortis ha letto il seguente indirizzo di omaggio al Sovrano:

SIRE!

Quando Umberto di Savoia, rampollo di antichi e progenitori ai nuovi re, si professava di vivere per « sua nazione » (son quasi mille anni) egli compiva un atto fastidioso. E quando dalle sue bianche castelle custodiva le Alpi, preparava la sua stirpe al varco donde gli azzurri vessilli sabaudi aprirono vie gloriose al tricolore d'Italia e gloriato fu il nome dei vostri dalla genuina Dora al Garigliano, dall'Angio all'Egeo, arbitro delle sorti italiane il Conte Verde.

Sotto gli auspici suoi, della pace di Torino, sta Trieste che il grande Emanuele Filiberto poteva esser ricordato da un detto umanista mentre gli intitolava il libro dell'arte militare; che dal forte Piemonte condusse i nostri avi a Guastalla, a Palestro, a San Martino, e Voi Sire, dalla vaticinata regia di Roma, tra gli sdruciti perigli e le giuste vittorie alle esultanti rive dell'Istria. Dalla voce di un cittadino di Zara, il Re Carlo Alberto udì pregare la Real Casa di Savoia a cui tanta parte d'Italia lietamente obbediva e tanta altra amorosamente riguardava, ed egli porgeva benevole ascolto ai versi del poeta trentino ispirato dalla vindice croce che fregia le nostre bandiere. Se l'Europa avesse voluto esaurire i voli di un Istriano, l'Adriatico quant'era stato di Venezia avrebbe potuto essere del primo Vittorio Emanuele e l'omaggio che nel felicemente vi rindiamo Sire Augusto, si offriva cent'anni prima a principe italiano. Era serbato alla virtù vostra Sire magnanimo, di varcare vittorioso l'insonno, di chiudere per sempre ai nemici le mal viciate Alpi dal monte Viso al Brennero e all'albis e spiegare il vessillo d'Italia sui castelli di Trento e di Gorizia sulla torre di San Giusto, sulle arsenali di Pola, e sugli spalti di Zara.

Gloria a voi che, pronto a sacrificare corona e vita, chiamaste la nazione alla necessaria riscossa, gloria ai prodi che vi seguirono e col loro sangue e col loro valore resero l'Italia degna di affiancarsi dallo straniero sull'alpe e sul mare. Non è adulazione che voi, Sire, non udreste volentieri, ma verità. Il vostro nome rimarrà immortale nella storia di Italia e nella gratitudine degli italiani

perchè voleste compiere ciò che era annunciato dai secoli.

Maestà, nei fatti itadini del nostro regno, cittadini di quella Italia che gli Emanuele e gli Amedei, e Carlo Alberto, Umberto I.o seppero e voi sapete con qual fede attendemmo, invocando ogni tratto in affannosa ambascia, ma con ferma speranza, l'aiuto di coloro che erano già Re dell'anima nostra, noi ci teniamo a grande e fortunato onore di poter presentare alla maestà vostra che gli italiani e le provincie risorte sentono altamente dovuta al re liberatore e si stimerebbero bene avventurati di poter riverire e acclamare tra loro nei fausti giorni dell'annessione.

Sua Maestà il Re ha gradito molto l'omaggio, ne ha ringraziato i senatori e, nel rivolgere il pensiero alle popolazioni redente, ha accennato al desiderio che non avrebbe mancato di recarsi al più presto nelle regioni redente.

S. M. il Re ha intrattenuto quindi i senatori in una conversazione durata tre quarti d'ora che ha confermato in tutti l'ammirazione per la profonda e sicura conoscenza della storia e delle condizioni presenti delle provincie.

La rappresentanza del governo alle feste di Trieste

ROMA, 16. — Alle feste dell'annessione che per l'intera Venezia Giulia avranno luogo a Trieste domenica 20 corrente, interverranno per il governo il ministro Raineri e l'on. Soleri, che partiranno venerdì sera insieme alle deputazioni dei due rami del parlamento, guidate, quella del Senato dal vice-presidente on. barone Melodia, e quella della Camera dei Deputati dal vice-presidente on. Berenini. La Regia Marina invierà nel porto di Trieste una squadra.

Il decreto d'amnistia per le terre annesse

ROMA, 16. — In data di ieri è entrato in vigore un decreto di amnistia parziale per i territori annessi. L'amnistia è concessa per i reati che furono puniti con non più di 5 anni di restrizione di libertà personale congiunti a pena pecuniaria, o con questa soltanto, a carico di estranei alla milizia, ma demandati all'autorità militare; per i reati importantissimi pena fino a 30 mesi o pena pecuniaria di competenza delle autorità giudiziarie ordinarie; per i reati colposi di competenza delle autorità giudiziarie ordinarie e previsti dal Codice penale austriaco; per qualsiasi reato contro i bandi dell'autorità militare.

Sono condonate agli estranei alla milizia le pene superiori a tre anni; idem a L. 3000 date dalla autorità militare. Le pene superiori sono rispettivamente ridotte di 3 anni e di L. 3000.

Sono condonate per i reati di competenza delle autorità civili le pene non superiori ad un anno e quelle non superiori a L. 2000, e di altrettanto sono ridotte le pene superiori. Dette amnistie sono applicabili anche quando le pene siano state accompagnate da interdizione dei pubblici uffici o sospensione di professione. Non lo sono invece per coloro che al tempo del commesso reato erano già stati condannati per reato contro le persone e le proprietà fino a 6 mesi, o siano soggetti a sorveglianza speciale.

Disposizioni accessorie sono contenute nel decreto per le sentenze date dai tribunali militari austriaci, per i concorsi di militari austriaci, per concorsi di più benefici, stabilendo l'applicazione del più favorevole, ecc.

La preghiera nelle scuole elementari

Il Consiglio Provinciale Scolastico di Torino, doveva deliberare su una denuncia del Sindaco socialista di Chieri, il quale aveva proibito la preghiera nelle classi elementari.

Ed emise questa decisione: « Esamina la denuncia del Sindaco di Chieri in base alla quale dovrebbe essere vietata nelle scuole del Comune la recita di qualsiasi preghiera all'inizio delle lezioni;

considerato che nella scuola pubblica non si possono fare atti di culto esclusivamente propri d'una data confessione religiosa;

ritenuto però che lo spirito della legge in perfetta armonia con la volontà della maggioranza della popolazione del Comune e con la pratica in uso fin qui non vieta che si reciti ogni giorno all'inizio delle lezioni una preghiera la cui forma possa essere accettata la qualunque confessione religiosa;

considerato che un divieto assoluto al riguardo indurrebbe alla persuasione che la scuola pubblica abbia carattere non solo laico, ma ateo, il quale concetto non sarebbe accolto dalla grande mag-

gioranza della popolazione, come non è accolto dai più insigni pedagogisti italiani; considerato ancora che il concetto di scuola atea è in perfetta opposizione con le esplicite dichiarazioni del ministro proponente la legge e alla istruzione obbligatoria nel 1877 con quelle recenti dell'attuale ministro Croce;

ritenuto non essere conveniente opporsi alla volontà chiaramente manifestata dalla grande maggioranza della popolazione chierese non solo in ordine all'insegnamento religioso, ma anche in ordine alla recita della preghiera, in quanto tale volontà non contrasta contro alcuna disposizione vigente in materia;

viste le relative disposizioni regolamentari, dichiara che, a prescindere dall'insegnamento religioso propriamente detto, nulla ha da eccepire circa la recita della preghiera domenicale fatta in lingua italiana in principio di ogni lezione a fine educativo, ritenendo tale preghiera accettabile da qualunque confessione religiosa ».

Nel crogiolo russo

Kronstadt bombardata

HELSINGFORS, 16. — Nella serata del 13 e nella notte del 14 i bolscevichi hanno bombardato il porto e le batterie avanzate di Kronstadt. La piazza ha risposto molto energicamente. Per ordine del comandante del quartiere militare di Pietrogrado, Averoff, tutti i vapori che la repubblica dei soviet deve consegnare alla Lituania e che svernano a Pietrogrado, sono stati requisiti per i bisogni di difesa.

Secondo ogni probabilità i bolscevichi con tanutilizzarli contro Kronstadt. Si afferma che i bolscevichi potrebbero anche disporre di parecchie torpediniere bloccate dai ghiacci nella Neva.

Le truppe cinesi sbaragliate

HELSINGFORS, 15. — La batteria di Lisaja radiotelegrafa: Le truppe cinesi hanno attaccato Kronstadt. L'artiglieria di Kronstadt ha aperto il fuoco. Sono avvenuti disordini nelle file dei cinesi che si sono ritirati rapidamente.

Le perdite dei rossi

LONDRA, 16. — Il « Daily Express » ha da Helsingfors: Le truppe rosse hanno perduto sinora ottomila soldati ed altri 5 mila sono passati ai ribelli.

Londra, 16. — Il « Daily Mail » ha da Bjomeberg (Finlandia) che profughi giunti al confine finlandese confermano la gravissima situazione di Pietrogrado dove i viveri ed i combustibili mancano sempre più; 12 mila soldati delle truppe rosse sono riuniti alla frontiera per far fronte ad ogni sorpresa da parte dei finlandesi.

Il tenore del ricorso tedesco alla Società delle Nazioni

BERLINO, 16. — La nota inviata dalla Germania alla società delle Nazioni per protestare contro le sanzioni dice che l'azione degli alleati è contraria al trattato di Versailles, e rileva che nessuna delle clausole del trattato permettono nuove occupazioni di territorio tedesco, oltre la zona occidentale del Reno e le teste di ponte. Nemmeno le sanzioni economiche possono essere imposte in conformità del trattato se non nel caso di inadempimento degli impegni sulle riparazioni e di cui non è attualmente il caso inquantochè il termine utile scade solo il 1.o maggio.

In quanto al sequestro parziale del prezzo della vendita delle merci tedesche esso è contrario alle promesse formalmente date dai governi che hanno rinunciato all'applicazione del paragrafo 18. L'introduzione di un regime doganale speciale nei paesi renani non potrebbe aver luogo come punizione poiché l'art. 270 del trattato di pace dice che siccome regime potrebbe essere applicato solo allorchè si trattasse della necessità di garantire gli interessi economici della popolazione renana.

La Nota continua dicendo che gli alleati vogliono colle loro sanzioni costringere la Germania ad accettare le loro proposte poiché esse prevedono una soluzione non conforme al trattato di pace. La Germania non è obbligata ad accettarle. Il governo tedesco prega il consiglio della Società delle Nazioni di fare le pratiche necessarie perchè le sanzioni degli alleati vengano immediatamente annullate.

Domani si firmerà la pace russo-polacca

VARSAVIA, 16. — Si annuncia ufficialmente che i lavori della commissione della conferenza della pace di Riga sono terminati stamattina. La firma della pace è fissata per giovedì 17 corrente.

La Germania prepara una guerra?

Armi ed esplosivi trasportati nella Slesia

PARIGI, 15. — Notizie da Varsavia recano che considerevoli quantità di armi sono state inviate dai tedeschi per ferrovia e in automobile nella Slesia centrale le cui frontiere non sono ancora occupate dagli eserciti alleati. 13 vagoni di razzi per obici sono passati ad Oppeln. Due vagoni contenenti esplosivi sono stati fermati ad Oriaku.

Concentrazioni tedesche alla frontiera polacca

LONDRA, 16. — La legazione di Polonia a Londra pubblica un comunicato nel quale è detto che si sta effettuando alla frontiera tedesco-polacca un concentramento molto importante di truppe tedesche di cui quello già concentrato dal trattato di pace.

In questi ultimi giorni sono giunti di rinforzo due divisioni, una bavarese ed una sassone.

In attesa del plebiscito nella Slesia

L'arrivo delle truppe italiane

OPPELN, 15. — E' arrivato il 32.o reggimento italiano di fanteria. Esso è stato distribuito nei distretti di Rebenich e di Nenzsz. Tale arrivo è stato accolto con soddisfazione dalle due parti polacca e tedesca considerando che le forze italiane sono il migliore contributo per mantenere l'ordine durante la votazione plebiscitaria. La lotta fra i due popoli, sempre più accanita, assume in questi giorni un aspetto imponente data l'immensa importanza della ricchezza mineraria e l'attività industriale di questa regione. Finora sono arrivati circa 80 mila emigranti la maggior parte tedeschi nati nell'alta Slesia e residenti in Germania e che sono ammessi a votare dal trattato di Versailles.

Rivelazioni dell'assassino di Dato

PARIGI, 16. — Matheu, l'uccisore del Presidente Dato, condotto dinanzi al Direttore Generale della P. S. descrisse con animo i particolari dell'attentato, dichiarando che egli non aveva inteso uccidere il sig. Dato, ma il Presidente del consiglio spagnolo perchè spalleggiava con la sua autorità il governatore civile di Barcellona nella sua spietata repressione contro i sindacalisti.

Soggiunge che altri penseranno a dare il suo al governatore Martinez e che egli da parte sua avrebbe dovuto sopprimere il deputato repubblicano Lerroux e il deputato socialista Prieto.

Civiltà franco negro gialla in Europa

Conobbi, durante la guerra, un colto signore nizzardo, appartenente al nostro esercito, il quale mi lasciò anzi, in ricordo, graziosi versi francesi, lavoro suo, in lode del mio verde recesso montano. Ragionando, come facevo spesso, con lui, egli mi narrava, ciò che m'era cagione di grande meraviglia, che la repubblica francese, la repubblica dei tre celebri « tè », lavora assiduamente per togliere alla patria di Garibaldi ogni carattere d'italianità, compiendo quindi nè più nè meno l'opera dell'Austria a danno delle terre nostre, alla fine liberate. Che direbbe l'eroe dei due mondi se facesse capolino dalla tomba?

Mi rammentavo del gentile signore nizzardo e delle parole sue nel leggere un numero del « Frankischer Kurier », di Norimberga (che devo alla cortesia del collega in giornalismo Domenico del Bianco, cavaliere del lavoro), contenente la narrazione delle barbarie commesse dalle milizie coloniali della Francia nei paesi del Reno, e dicevo tra me che da quella Francia che tratta così male gli italiani caduti in suo potere, e che nessun d'Annunzio si muove per liberare, non si può aspettarsi di meglio di quello che essa fa contro gli odiati tedeschi.

La civile repubblica ha dunque sguinzagliato nei paesi renani migliaia e migliaia di barbari negri e gialli, i quali si comportano come possono comportarsi orde di selvaggi in un paese di conquista. Le imprese, compiute dai turchi in-

vasori dell'Europa (e le cronache del Friuli ne serbano il doloroso ricordo), si ripetono ora nei paesi tedeschi del Reno, grazie a quella nazione che vorrebbe avere il vanto di essere il luminaire del mondo. Altro che luminaire!

Contro questa ignominia inflitta alla Europa furono tenuti comizi in Inghilterra e nei paesi neutrali, ne parlò al « rigsdag » il presidente del consiglio svedese; cinquantamila donne svedesi sottoscrissero una protesta. E proteste sorsero in Norvegia, in Italia e nella Francia stessa da parte di Romain Rolland, di Henry Barbusse, di Jean Longuet, di Paul Louis. La colonia americana di Berlino si radunò in un comizio affollatissimo per manifestare la sua viva disapprovazione contro il governo della repubblica.

Durante la guerra più volte ebbi opportunità di ragionare con signore inglesi, le quali lamentavano, ed a ragione, le crudeltà tedesche, ma non volevano sentir ricordare da me, vecchio dilettante di storia, i barbari trattamenti inflitti dagli inglesi, e di cui rimane memoria in un bel volume pubblicato dal Hoeppli, ai doveri buri dell'Africa del sud, non rei d'altro che di voler la propria indipendenza, come oggi gli infelici irlandesi. Ricordo che una gentile scozzese, la contessa Carlotta di Emmiskillen (amica alla madre della scrittrice Estella di Robilant, a madame de Zuebo, una russa che non conosceva le picinerie inglesi, così nota a Firenze per la carità che ella diffondeva dalla sua villa a Belloguardo, ove il Foscolo cantò le grazie, e per la venerazione che serbò sempre ad Augusto Conti, filosofo cristiano e arciconsolo della Croce), mi dava del germanofilo quando asserivo che l'uomo « homini lupus », come diceva Terenzio, manifesta da per tutto, in tempo di guerra, gli istinti più bestiali, a qualunque nazione esso appartenga.

Mi conforta però ora vedere che dall'Inghilterra stessa viene una voce robusta a protestare contro la barbarie inflitta dalla civiltissima Francia all'Europa. Il signor E. D. Morel, segretario della « Union of democratic control », a Londra, pubblicò un opuscolo col titolo « L'Inferno presso il Reno ».

Si comprende che il governo francese cerca di nascondere e di far apparire esagerazioni quanto torna a sì grande suo disonore, ma il signor Morel fa questo semplicissimo e logico ragionamento: « Si può mai credere che decine di migliaia di soldati africani, nei fior dell'età, lungi dalle loro donne, possano rimanere durevolmente tra un popolo europeo senza conseguenze sociali lamentevoli? ».

E si noti che queste milizie africane vivono tra gente vinta in una guerra in cui esse ebbero una parte così attiva e crudele. Mi rammento di aver udito raccontare a Firenze che questi barbari ausiliari della Francia una volta decapitarono tutti i soldati tedeschi trovati in un treno, parecchie centinaia. Si può dunque immaginar facilmente come essi si comporteranno nei paesi occupati.

Conviene inoltre riflettere, come fe' notare sir Johnston, che i barbari al servizio della Francia sono in gran parte maomettani, tra i quali è in onore la poligamia, approvata dal corano, che permette ai credenti di aver quattro mogli. Ma le donne di questi poligami sono in Africa, e quindi si può argomentare come sia sicuro l'onore delle povere abitatrici dei paesi renani.

In quelle misere terre le donne e le ragazze non possono andar sole dopo il tramonto. Quelle che lavorano nei campi hanno d'uopo della custodia degli uomini. Bambine e bambini sono molestati mentre vanno alla scuola. Africani, soli o a gruppi, scorrazzano qua e là armati sino ai denti attendendo l'opportunità di soddisfare le loro passioni.

Ci vorrebbero più colonne del giornale per riferire quanto il Morel racconta circa le imprese dei neri e gialli ausiliari della civiltissima Francia. Ma basti quanto s'è detto.

Chi avrebbe mai creduto che dopo una guerra, che si affermava di combattere per la fratellanza dei popoli, per la libertà delle nazioni e per la civiltà, si dovessero vedere simili orrori?

Udine, 12 marzo 1921.

GIUSEPPE LOSCHI

BORSA DI MILANO

MILANO, 16. — Rendita 3½ % 73 — Consolidato 5% 75.45 — Banca d'Italia 1421 — Banca Commerciale 1136 — Credito Italiano 699 — Banc Italiana di Sconto 580 — Banco Roma 118.50.

I cambi

MILANO, 16. — Francia 189 — Inghilterra 105.25 — Stati Uniti 26.50 — Svizzera 461.50 — Germania 43.40

Interessi e Cronache del Friuli

Dopo l'assunzione da parte dello Stato della Ferrovia Pordenone-Maniago

Sottoscritta dai Sindaci del Circondario di Pordenone, è stata diramata una memoria a stampa per dimostrare la convenienza che la costruenda linea Pordenone-Aviano venga assunta dallo Stato. Rea anche ragioni solide che militano affinché la cosa venga risolta in questo senso. Pordenone centro eminentemente industriale — la Manchester del Friuli — è servita da una sola ferrovia: la Venezia-Treviso-Udine e ciò fin dal 1856. Nel frattempo all'intorno veniva costruita una vasta rete di ferrovie che se portò dei vantaggi ineguagliabili nella zona, non permise che di questi vantaggi usufruisse il Capoluogo che rimase così isolato.

I 26 Comuni stessi appartenenti ai Mandamenti di Pordenone, di Aviano, di Maniago, di Spilimbergo non hanno finora avuto modo di comunicare comodamente e rapidamente con il Capoluogo: questo inconveniente gravissimo sarebbe eliminato con la costruzione della Pedemontana Aviano Pordenone.

Vantaggio immediato, diretto ne ritrarrebbero i Comuni di Roveredo; Budoia; Aviano; Montebelluna-Cellina; Andress; Barcis; Cimolais; Claut; Erto-Casso; Maniago; Frisanco; Arba; Panna; Cavasso Nuovo; Meduno; Tramon ti di Sopra; Tramonti di Sotto; Sequals; Travesio; Castelnuovo; Pinzano; Vito d'Asio; Clauzetto; Forgaria: in una parola tutti i Comuni serviti, da Budoia in su, dalla Pedemontana.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato non espresse parere favorevole alla costruzione e all'esercizio di Stato della Pordenone - Aviano. Essa obietta che tale ferrovia « attraverserebbe una regione che è già sufficientemente servita da altre due ferrovie, cioè dalla Pedemontana e dalla Treviso-Udine e che scarso e affatto trascurabile può prevedersi il traffico che la regione darebbe alla nuova linea... che le finalità della linea sono di puro interesse locale ».

Scarso e trascurabile il traffico, si è affermato. Presentemente tutto il traffico della regione è da e verso Pordenone; ove la pedemontana senza la Pordenone-Aviano avrebbe appunto il compito di svuotare questo movimento, ciò che riuscirebbe dannoso ed ingiusto per Pordenone.

Che la linea sia di interesse locale è pur cosa vera, ma bisogna poi vedere se questo interesse locale abbia a risultare di poca o non piuttosto grande entità; ciò che riesce più che evidente a meno che non si voglia vedere il contrario all'unico scopo di danneggiare Pordenone e a poco a poco condurre nel completo declino. Si tenga inoltre ben mente in ogni modo che ammesso per un supposto assurdo lo scarso interesse, il peso che lo Stato dovrebbe sobbarcarsi sarebbe assai limitato.

L'importanza della linea riesce ancora evidente dal fatto che si sta da un anno lavorando a rendere navigabile fino a Pordenone il fiume Nancello, così che, costruita la ferrovia in parola, sarebbe completa la comunicazione dalla montagna al mare.

Il Consorzio della Pordenone-Aviano ha fatto domanda per la costruzione e per l'esercizio dello Stato. Perché questa richiesta? Per ragioni di equità e di convenienza non solo, ma anche tecniche e finanziarie.

Comprendendo i tre già costruiti e dei quali si è fatta menzione, si tratterebbe di una linea di appena 14 chilometri e che metterebbe capo alle sue estremità a stazioni di Stato. Due stazioni separate per quanto modeste, costituirebbero un carico insostenibile per l'ente concessionario, senza tener conto di tutte le altre opere e di tutte le altre spese inerenti ad un esercizio separato e che non starebbero affatto in proporzione né col breve percorso della linea, né col suo lieve costo di costruzione.

Resterebbe inoltre la difficoltà di trovare una località adatta per la Stazione coi relativi impianti, mentre sorgerebbe la grave spesa per l'espropriazione che andrebbe ad ingrossare tutte le altre; spese che sarebbero completamente evitate dalle ferrovie dello Stato.

L'impianto poi di una stazione indipendente in Aviano si renderebbe praticamente impossibile perché la ormai costruita Sacile-Pinzano sbarra con un grosso argine gli accessi da Pordenone alla borgata di Aviano, né sarebbe tecnicamente possibile di pensare a sottopassare la detta linea per l'unico sottopassaggio esistente, non consentendolo né le curve né le pendenze.

Non si può pensare neppure ad una tramvia o ferrovia economica poiché dovrebbe in tale caso sistemare la propria stazione nella campagna, a valle della ferrovia, a notevole distanza dell'abitato; senza dire poi che si dovrebbe in tale ipotesi, abbandonare parte del lavoro già eseguito.

Infine la ragione della spesa: il costo di costruzione enormemente inferiore per le Ferrovie dello Stato che hanno già

le stazioni allacciate e la semplificazione dell'esercizio, consiglia l'assunzione del breve tratto di ferrovia da parte dello Stato, tanto più che al suo completamento mancherebbero, quanto a manufatti, poche case cantoniere e la fermata di Roveredo, opere che per ora, come è stato praticato per altre linee, potrebbero essere costruite in legno nell'attesa di tempi migliori per le costruzioni murarie.

Queste sono, in sommi capi, le ragioni tecniche ed economiche che si impongono per l'esercizio di Stato della linea in questione.

Non avvenga mai che sia abbandonato e perduto il già fatto. I fondi assegnati alla disoccupazione in parte, in parte lo spontaneo concorso dei cittadini, hanno fino ad oggi provveduto alla spesa del lavoro rilevante già compiuto. Era stato allora il problema contingente, la disoccupazione, che si era imposto e che non aveva ammesso discussione. Ora che la disoccupazione si riaffaccia più che mai grave e minacciosa, la Pordenone-Aviano non potrà in alcun modo venire abbandonata, né sarebbe cosa giusta che la regione pordenonese venisse condannata alla rinuncia della sua secolare aspirazione.

Per i mutualisti

Avviso importante

Nel campo della mutualità, come nel campo sindacale, bisogna premere con la forza organizzata del numero sui poteri pubblici della nazione per riuscire ad avere leggi giuste e consone ai bisogni e alle aspirazioni dei popoli.

Le Società di Mutuo Soccorso, le nostre benemerite Società, corrono pericolo di essere livragate, uccise con un progetto di legge, che le metterebbe completamente fuori d'uso, perché la previdenza obbligatoria contro la malattia secondo quel progetto, si attuerebbe a traverso casse pubbliche, statizzate, burocratiche. Bisogna agitare la questione della previdenza libera e reclamare la vita, per le nostre Società di mutuo soccorso.

All'uopo s'invitano le Società ad aderire alla federazione provinciale, che sta ricomponendosi, perché la federazione a traverso la confederazione nazionale della mutualità e della previdenza possa far sentire la sua voce ed aver diritto di essere ascoltata.

Le adesioni si ricevono presso l'Unione del lavoro (Prampéro N. 4).

PALMANOVA

SEDUTA CONSIGLIERE. — Ecco l'ordine del giorno della Giunta Comunale per il Consiglio che si radunerà questa sera giovedì alle ore otto:

1.o) accordi con la Soc. Eletti, Manigilli per la proroga contratto appalto luce e per concessione relativa ad una cabina di smistamento.

2.o) deliberazioni di massima circa l'applicazione delle tasse locali per l'anno 1921.

3.o) proposta di adesione all'Ente Antoniano per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli.

4.o) proposte della Società Commerciali, Esercenti per lo spazio dei generi annoverati tesserati.

5.o) comunicazioni sulle pratiche fatte e quelle da svolgersi per il Mutuo e per il compimento del Fabbriato Scolastico.

6.o) rat. delib. Giunta 16 febbraio 1921 N. 13: ordinazione motore per il forno comunale.

7.o) rat. delib. Giunta 16 febbraio 1921 N. 14: provvedimenti di profilassi contro i cani randagi; istituzione posto guardia campestre; canicida.

8.o) rat. delib. Giunta 16 febbraio 1921 N. 16: autorizzazione a star in giudizio di appello contro la ditta cav. Sirk.

9.o) rat. delib. Giunta 23 febbraio 1921 N. 21: accettazione baracca dalla Amministrazione Militare in conto danni di guerra.

10.o) rat. delib. Giunta 23 febbraio 1921 N. 22: derivazione acqua potabile a Jalmico.

11.o) rat. delib. Giunta 7 dicembre 1920 N. 155: aumento assegni sanitari (II. lettura).

12.o) proposta compensi di buona uscita al bechimo Bolzico Giuseppe (se data segreta).

CENA D'ADDIO. — L'Ing. Sig. Giulio Costa, che da mesi, con indefesso zelo, dirigeva i nostri uffici del M. T. L. è stato trasferito ad Alano di Piave.

A testimonianza di stima e di affetto da parte dei suoi impiegati e di deferenza da quella delle imprese edili, è stato offerto e al parte una cena d'addio. La cena fu servita, inappuntabilmente all'Albergo Rosa e ben trentuno erano i convitati.

Ai brindisi, al saluto eugurale, parla-

rono il Geom. De Giacinto e l'Assistente Rampini confermando i sentimenti per i quali si sentivano legati al loro capo amato.

Anche noi ci associamo agli auguri, grati dell'opera svolta dall'Ing. Costa, attiva e disinteressata, nel disimpegno del suo delicato ufficio.

NUOVO SEGRETARIATO. — L'appello della prof. Luisa Pirotta ved. Perosa per fondare anche in Palmanova una sezione ed un Segretariato dell'Associazione Nazionale fra le Madri e le Vedove dei Caduti, fu accolto con ardente soddisfazione.

Queste desolate Madri e queste desolate vedove della guerra, ne sentivano il bisogno. Hanno tanto sofferto e tanto pianto per la Patria: chi pensò a loro? Ci sono sezioni per gli ex combattenti, Comitati pro orfani di guerra; per esse nessuna porta, nessun ufficio, nessuna assistenza... Ora, dopo la parola commossa e toccante della signora prof. Perosa, questa lacuna è stata colmata. Si sono iscritte all'Associazione le Madri e le vedove del Comune di Palmanova quasi al completo; col giorno 14 corr. ha cominciato a funzionare anche il Segretariato di Assistenza alle famiglie dei Caduti provvisoriamente per ora, nei locali della Unione Mand. di Consumo: gentilmente concessi, in attesa di un migliore e più degno ambiente, dove le madri e le vedove potranno anche adunarsi, parlarsi... dove saranno raccolte le fotografie dei loro Caduti e dove sentiranno sempre una parola elevata. Ad esse, madri e vedove dei Caduti, è affidata in modo speciale, la pietosa delicata, gentile e materna cura delle tombe dei Caduti di altre Madri e di altre vedove, ai loro figli ed alle loro figliuole l'incarico di recar fiori nei Cimiteri.

Sappiamo che quanto prima sarà inaugurata anche la loro bandiera. Alle persone patriottiche e generose di Palmanova l'appoggiare e l'aiutare con offerte il Segretariato, L'Associazione è stata creata in Ente Morale.

CONFERENZA MASOTTI. — Domenica Don Masotti, nel salone S. Marco, parlò al Comitato « Donne Cattoliche di Palmanova » sul tema: « La missione della donna ». Svolse, con profondità di concetti e con elevata parola, questi tre importantissimi punti: la donna nel campo religioso; nel campo della carità e nel campo del sacrificio. La conferenza, ascoltata con ammirata attenzione, lasciò la più bella impressione nelle numerose ascoltatrici tra cui parecchie signore gentili ospiti della cittadina nostra.

UN PLAUSO sincero sentiamo di dover dare alla Giunta Comunale nostra che tra le deliberazioni adottate nella sua ultima seduta approvò anche quella di sottoporre al Consiglio la « domanda dell'Unione Esercenti, intesa ad ottenere per i negozianti un assegno di generi tesserati. Non dubitiamo che il Consiglio sancirà questo legittimo desiderio... che noi abbiamo sempre sostenuto ed appoggiato.

LA COOP. MAND. DI CONSUMO di Palmanova ha convocato per domenica 20 i suoi soci in assemblea generale. Abbiamo voluto penetrare indiscreti tra le carte del Bilancio 1920... e ce ne abbiamo riportate le più lusinghiere impressioni... Direzione, Amministrazione ed Agenti ne possono andare orgogliosi! L'Istituzione ha saputo veramente ispirarsi ai veri e grandi concetti cooperativi, vistosi popolari, il migliore e più florido avvenire le è riservato!

PORDENONE

REVOCA DI SENTENZA. — Il Tribunale di Pordenone con sentenza del 14 marzo omologò il concordato concluso coi suoi creditori dal sig. Bellomo Vittorio di Pordenone imprenditore lavori edili. Revocò la sentenza dichiarativa di fallimento ed ordinò che il nome del Bellomo sia cancellato dall'albo dei falliti.

ADUNANZA CASSA CATTOLICA S. GIUSEPPE. — Domenica scorsa alle ore 16.30 nella sala Coiazzi venne convocata l'assemblea generale della Cassa Operaia Cattolica di S. Giuseppe per trattare sul seguente ordine del giorno:

1.o) Esame ed approvazione del bilancio 31 dicembre 1920.

2.o) Relazione del Consiglio di Amministrazione.

3.o) Relazione dei Sindaci.

4.o) Nomina di 8 consiglieri di Amministrazione, di 3 sindaci effettivi e due supplenti.

La seduta venne presieduta dal sig. prof. Turco coadiuvato dal vice-presidente sig. Franceschini Augusto, dal consigliere Daniotti Luigi nonché dal Sindaco don Luigi Coroner e dall'ex presidente sig. Burigana.

Dopo la relazione dell'anno precedente fatta dal sig. Burigana prese la parola il v. presidente sig. Franceschini Augusto il quale porse il benevolente saluto della presidenza ai soci ai quali partecipò il soddisfacente andamento della benefica istituzione rendendo noto che in questo ultimo anno si poté raggiungere un prestito doppio di quelli ante-guerra.

Partecipò inoltre che ai depositanti venne corrisposto l'interesse del 4 per cento e come sia intendimento della presidenza creare al 6 per cento la corrispondenza per l'anno in corso. Rivolse un caldo appello ai soci perché unanimi concorressero ad una mira più luminosa, quella cioè di aumentare sia il capitale disponibile per prestiti sia il numero dei soci, e raggiungero questa mèta mediante una proficua propaganda. Cede quindi la parola al Sindaco Don Luigi Coroner il quale con facile e franca parola espone per sommi capi e con nitida chiarezza le cifre del bilancio. Fa rivivere il grande vantaggio che la Cassa ha procurato ai suoi soci facendo dei piccoli prestiti ai meno abbienti i quali hanno ricevuto un beneficio non lieve con l'evitare prestiti da altri enti. Osserva ancora che in confronto dell'anno precedente si verificò un maggior prestito di lire 27900 vale a dire quasi il doppio dell'anno passato. Confida pertanto che i soci unanimi approvino il movimento cassa ed unanimi siano desiderosi di aumentarlo. Li esorta quindi di esercitare quella propaganda già tanto raccomandata dal sig. V. presidente Franceschini. Rivolse quindi un saluto fraterno a tutti i soci.

Prende quindi la parola l'egregio prof. Turco il quale mette all'approvazione il bilancio al 31 dicembre per alzata di mano: approvato ad unanimità.

Provvede quindi per la distribuzione delle schede per la nomina di 8 consiglieri e 3 sindaci e due supplenti. Eseguito lo spoglio rimasero eletti consiglieri:

Tamari Riccardo — Bomben Giovanni — Canton Gaetano — Franceschini Antonio — Daniotti Luigi — Maroder Vincenzo — Brusadin Angelo — Rallo Angelo.

Sindaci: Coroner Don Luigi — Gaspare Giuseppe — Barbisio Carlo.

Supplenti: Scutari Paolo — Bottos Giuseppe.

Per ultimo venne dato un voto di plauso al v. presidente sig. Franceschini al sig. Daniotti al sac. Coroner Luigi ed al sig. Burigana.

PENSIONATI FEROVIERI. — Già più volte ebbi a scrivere circa la convocazione di associazioni pensionati ferroviari, e già più volte mi venne fatto di rendere pubblico quale e quanto interessamento abbia addimostato il partito popolare in seno alla Camera per provocare qualche emendamento atto a mitigare l'indigenza dei poveri pensionati, stante il misero assegno a loro fissato quale pensione, assegno che se in tempi normali poteva essere sufficiente, diventata irrisorio, col deprezzamento attuale. Ed ora nell'immenezza delle deliberazioni che saranno prese in ordine alla regolarizzazione delle pensioni degli agenti ferroviari, il rappresentante dell'associazione pensionati di Pordenone ha creduto bene inviare delle suppliche imploranti un benigno e pronto ascolto alle angosciate querele.

L'egregio rappresentante intese esporre il caso suo poiché ad esso si conformano i casi e le condizioni di molti.

All'egregio sig. Burigana si associarono unanimi tutti i ferroviari in pensione che fidati attendono le tanto sospirate migliorie.

IL COMIZIO CONTRO LA DISOCCUPAZIONE indetto dalla Federazione delle Camere del Lavoro del Friuli, e tenuto tutti domenica 13 in piazza del Municipio, si svolse abbastanza calmo in mezzo a pubblico discreto e buona numero di standardi rossi. Parlarono applauditi i signori Pascoli Luigi, Masutti Costante e Sanmartino Michele.

LA LEZIONE-CONFERENZA alla scuola popolare sorta d'iniziativa di questo Comune, e che avrà luogo sabato 19 nella sala della Società Operaia ha per titolo: « Lezione di medicina pratica, e sarà tenuta dal distinto Dr. G. Vaselli.

GEMONA

Il prof. P. Pio Gabos testeggiato dai suoi ex allievi

Gli ex allievi del Collegio Stimatini di Gemona faranno una bella e cara festa al loro amato ex direttore Padre Pio Gabos, noto nel nostro Friuli per lo schietto entusiasmo che seppe trasfondere negli animi giovanili e per le belle doti di mente e di cuore che lo resero simpatico agli scolari e desiderato ai paesi che udirono la sua vibrante parola.

Ecco una copia della lettera con cui il Comitato Promotore invita gli ex allievi a festeggiare le nozze d'argento del Padre Pio Gabos:

Carissimo amico,

la nobile, dolce, paterna figura di quel grande apostolo della gioventù che è Padre Pio Gabos, fondatore e direttore del Collegio Stimatini di Gemona, restò impressa a caratteri d'oro nei nostri cuori nei begli anni che vivemmo con Lui, e tuttora ci è cara e simpatica. Ebbene, poiché quest'anno ricorrono le sue Nozze d'Argento, abbiamo pensato di raccogliere per brevi ore intorno a Lui tutti gli antichi allievi.

Saranno ore magnifiche e piene di affetti, poiché rievocheremo tutta la bel-

lezza del tempo trascorso nel Collegio di Gemona.

In tale occasione inaugureremo una lapide agli ex allievi caduti per la Patria, distribuendo una memoria illustrativa delle gesta degli eroici compagni.

La festa avrà luogo giovedì 31 marzo, col seguente programma:

Ore 9.30: Raccolta nel cortile del Collegio. — Ore 10: Messa per i caduti ex collegiali. — Ore 10.30: Inaugurazione della lapide. — Ore 11.30: Vermouth d'onore alle autorità. — Ore 12: Pranzo sociale. — Ore 15: Trattenimento in teatro.

Ti preghiamo pertanto di restituirci l'unito foglio in segno di adesione, notificandoci la carriera da te percorsa.

Fraternamente ti salutiamo nella speranza di vederti.

Gemona, marzo 1921.

Castellani - Baldissera - Sartori

MERETTO DI TOMBA ASSEMBLEA DELLA COOP. DI LAVORO. — Domenica 13 corr. ha avuto luogo l'assemblea generale della nostra cooperativa comunale di lavoro per l'approvazione del bilancio 1920.

La fiorentissima cooperativa ideata, sorretta, sorvegliata dall'infaticabile Cislino Rogiglio, non ostante gli speculatori esteri e nostrani, nonostante la sordida lotta della passata amministrazione comunale e di qualche membro anche dell'attuale, ebbe un avanzo netto di lire 47.009 mila. Questa cooperativa andrà meglio per l'avvenire se tutti i soci si terranno fedeli al nostro motto: uno per tutti, tutti per uno.

Queste sono le cooperative che devono amare l'operaio perché danno l'immediato guadagno a lui senza sfruttare situazioni speciali come fanno altre piccole società nate per contrapposizione.

Queste sono le cooperative che oltre all'interesse privato dell'operaio cercano il sostegno delle opere veramente patriottiche ed umanitarie quali sono gli uffici, l'Unione del Lavoro, gli orfani di guerra, congregazione di carità, ora sussidiate da suddetta Cooperativa.

LA PRESIDENZA DELL'ASILO ringrazia sinceramente tutti i soci della Cooperativa di Lavoro per il sussidio di 400 lire concesso a quell'opera sorretto con tanto esito e sacrificio dalle buone snore della Divina Volontà. Ringrazia pure la famiglia Buttazzoni che in morte del caro Luigi offrì all'Asilo lire 15.

NEO MAESTRO. — In questi giorni il nostro bravo giovane, Vorano Valentino, ex ufficiale, ricevette il giusto premio delle sue fatiche ottenendo il Diploma di Maestro. — Congratulazioni e auguri.

CIVIDALE

PRO MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA. — Vi diamo un primo elenco delle offerte pervenute al locale Comitato pro monumento ai caduti di questo Comune. Registriamo per prima quella del defunto sig. Antonio Battocletti, il quale nel 1915 versava L. 150 che con gli interessi maturati di 23.45 lire raggiungono oggi la somma di lire 173.45. Seguono: Comune di Cividale L. 5000 — Comitato Festeggiamenti agosto 1920 L. 2500 — Banca Cooperativa, Cividale 2000 — Circolo Giovanile « Fortes in Fide » 881.05 — Scuole Elementari 509.25 — Banca Popolare di Cividale 500 — Banca del Friuli 500 — Società Cementi del Friuli 250 — Regia Scuola Tecnica 246.80 — Ufficio Ferrovie dello Stato 200 — Cooperativa di Lavoro « l'Unione » 200 — R. Convitto Nazionale 150 — Insigne Capitolo di Cividale 500 — Rubini comm. Domenico 100 — Strazzolini Feliciano (in memoria Ten. Piani) 50 — Unione Agenti di Commercio 50 — Ufficio Tecnico Ministero T. L. 93 — Cooperativa « La Popolare » 25 — Toffolini comm. Ruggiero. Roma 20 — Totale L. 13948.05.

PRIMO CENTENARIO TOMADINIANO. — Il Comitato per il Centenario di Jacopo Tomadini radunatosi il giorno 10 corr. sotto la presidenza di Mons. Liva, trattò un oggetto di straordinaria importanza, stabilendo di dare in Cividale, nel corrente anno, una gran

fece di associazione dall'Oratorio dei Tomadini.

A tale fine, il Comitato si è messo in relazione con gli illustri maestri Bartolomeo della Cappella musicale di Pordenone e Casimiri della Scuola S. Cecilia di Roma.

Daremo prossimamente maggiori particolari; per ora ci basti rilevare il belissimo intento del Comitato che nulla escura perché le onoranze al grande Tomadini abbiano a riuscire nel modo più degno.

LA TERZA DEL « TROVATORE » — Le prove per la terza ed ultima recita del « Trovatore » di Zorutti musicata dal concittadino A. Cozzarolo, prodotta in modo soddisfacente. La Messa reale aumentata ha dato, nella prova dello scorso lunedì, un buon saggio di affiatamento con l'orchestra. Questa volta mai padrona dello spartito e lo interpretò con sufficiente fedeltà e maestria.

La parte di Marcolfa è stata affidata al buon tenore di qui che sarà sentito con tanto piacere. Piero Fabris, che tiene il suo posto d'onore con l'Intendenza su inappuntabile del personaggio Antonio Tamburo.

Tutto dà a prevedere che l'ultima recita del « Trovatore » a Cividale lascerà un'impressione migliore ancora della prima. Pare siano giunti all'anno scorso Cozzarolo, degli inviti a dare favorevoli ed in importanti centri della provincia, delle esecuzioni della sua opera in composizione per teatro, ma non ancora elementi sicuri per darne notizie particolareggiate in proposito.

Ricordiamo ancora che l'incasso della recita del 17 corr. andrà a totale beneficio dei caduti in guerra: già soci del circolo « Fortes in Fide ».

FAEDIS

CACCIA GROSSA. — Le frazioni Valle, Pedrosa e Coloredro sono rizzate per l'andata di una buona caccia di cacciatori sopra... Togliano, i quali vanno facendo continue scorrerie in montagna, causando quelle pacifiche popolazioni portando via tutto ciò che capita tra mano.

Così l'altro giorno asportarono seccia di rame, sotto il naso di donne, che, volendo reagire, si vide minacciate con pugnali e rivoltelle.

Ieri di nuovo vollero rubare un pra, e sarebbero riusciti se non fossero stati messi in fuga da due coraggiosi giovanotti.

Nelle frazioni di montagna si sta organizzando i fasci di difesa chissà che non si rinnovi qualche soldo forse assai più doloroso di quello della famosa « fontanafredda » prigioniero durante l'invasione austriaca della morte.

Procuri la Benemerita di Faedis (Cividale, di snidare, e dare la caccia grossa selvaggia che in questi paesi, per tranquillizzare le pacifiche popolazioni della montagna, possano, specialmente in questi tempi, attendere alle loro occupazioni.

BEANO

In quest'ultima sessione il giovane, Mizzau Clemente, redigette la licenza normale. — Maestro congratulazioni e auguri.

FONTANAFREDDA

CANDIDATURA DELLA « MASEO ». — Sentiamo con piacere che i candidati, a rappresentanza di questa frazione, al Consiglio Provinciale, vi è il nome del nostro compatriota, D'egregio, che è un vero competente del campo della scuola, saprà portare la Provincia una cultura non e soprattutto, la valida difesa dei suoi interessi e degli insegnamenti della scuola stessa e degli insegnamenti del cav. Brovedani è programma e, decisamente, dando il benemerito prete maestro, noi crediamo un mo dovere civile e cristiano.

Ci congratuliamo con i proponenti la felicissima scelta.

Alcuni Insegnanti

Lerti nel raronò Led tria » sig. rina Nade M.o Vito Durant orchestrin sa di seel uno espres Maestro 2 rigosa seg Angurri mente all' l'opera d' Venerò le Grazie, lentissimo merita blea, e da nomico d' anno di Tutte l

lezione del tempo trascorso nel Collegio di Gemona.

In tale occasione inaugureremo una lapide agli ex allievi caduti per la Patria, distribuendo una memoria illustrativa delle gesta degli eroici compagni.

La festa avrà luogo giovedì 31 marzo, col seguente programma:

Ore 9.30: Raccolta nel cortile del Collegio. — Ore 10: Messa per i caduti ex collegiali. — Ore 10.30: Inaugurazione della lapide. — Ore 11.30: Vermouth d'onore alle autorità. — Ore 12: Pranzo sociale. — Ore 15: Trattenimento in teatro.

Ti preghiamo pertanto di restituirci l'unito foglio in segno di adesione, notificandoci la carriera da te percorsa.

Fraternamente ti salutiamo nella speranza di vederti.

Gemona, marzo 1921.

Castellani - Baldissera - Sartori

MERETTO DI TOMBA ASSEMBLEA DELLA COOP. DI LAVORO. — Domenica 13 corr. ha avuto luogo l'assemblea generale della nostra cooperativa comunale di lavoro per l'approvazione del bilancio 1920.

La fiorentissima cooperativa ideata, sorretta, sorvegliata dall'infaticabile Cislino Rogiglio, non ostante gli speculatori esteri e nostrani, nonostante la sordida lotta della passata amministrazione comunale e di qualche membro anche dell'attuale, ebbe un avanzo netto di lire 47.009 mila. Questa cooperativa andrà meglio per l'avvenire se tutti i soci si terranno fedeli al nostro motto: uno per tutti, tutti per uno.

Queste sono le cooperative che devono amare l'operaio perché danno l'immediato guadagno a lui senza sfruttare situazioni speciali come fanno altre piccole società nate per contrapposizione.

Queste sono le cooperative che oltre all'interesse privato dell'operaio cercano il sostegno delle opere veramente patriottiche ed umanitarie quali sono gli uffici, l'Unione del Lavoro, gli orfani di guerra, congregazione di carità, ora sussidiate da suddetta Cooperativa.

LA PRESIDENZA DELL'ASILO ringrazia sinceramente tutti i soci della Cooperativa di Lavoro per il sussidio di 400 lire concesso a quell'opera sorretto con tanto esito e sacrificio dalle buone snore della Divina Volontà. Ringrazia pure la famiglia Buttazzoni che in morte del caro Luigi offrì all'Asilo lire 15.

NEO MAESTRO. — In questi giorni il nostro bravo giovane, Vorano Valentino, ex ufficiale, ricevette il giusto premio delle sue fatiche ottenendo il Diploma di Maestro. — Congratulazioni e auguri.

CIVIDALE

PRO MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA. — Vi diamo un primo elenco delle offerte pervenute al locale Comitato pro monumento ai caduti di questo Comune. Registriamo per prima quella del defunto sig. Antonio Battocletti, il quale nel 1915 versava L. 150 che con gli interessi maturati di 23.45 lire raggiungono oggi la somma di lire 173.45. Seguono: Comune di Cividale L. 5000 — Comitato Festeggiamenti agosto 1920 L. 2500 — Banca Cooperativa, Cividale 2000 — Circolo Giovanile « Fortes in Fide » 881.05 — Scuole Elementari 509.25 — Banca Popolare di Cividale 500 — Banca del Friuli 500 — Società Cementi del Friuli 250 — Regia Scuola Tecnica 246.80 — Ufficio Ferrovie dello Stato 200 — Cooperativa di Lavoro « l'Unione » 200 — R. Convitto Nazionale 150 — Insigne Capitolo di Cividale 500 — Rubini comm. Domenico 100 — Strazzolini Feliciano (in memoria Ten. Piani) 50 — Unione Agenti di Commercio 50 — Ufficio Tecnico Ministero T. L. 93 — Cooperativa « La Popolare » 25 — Toffolini comm. Ruggiero. Roma 20 — Totale L. 13948.05.

PRIMO CENTENARIO TOMADINIANO. — Il Comitato per il Centenario di Jacopo Tomadini radunatosi il giorno 10 corr. sotto la presidenza di Mons. Liva, trattò un oggetto di straordinaria importanza, stabilendo di dare in Cividale, nel corrente anno, una gran

fece di associazione dall'Oratorio dei Tomadini.

A tale fine, il Comitato si è messo in relazione con gli illustri maestri Bartolomeo della Cappella musicale di Pordenone e Casimiri della Scuola S. Cecilia di Roma.

Daremo prossimamente maggiori particolari; per ora ci basti rilevare il belissimo intento del Comitato che nulla escura perché le onoranze al grande Tomadini abbiano a riuscire nel modo più degno.

LA TERZA DEL « TROVATORE » — Le prove per la terza ed ultima recita del « Trovatore » di Zorutti musicata dal concittadino A. Cozzarolo, prodotta in modo soddisfacente. La Messa reale aumentata ha dato, nella prova dello scorso lunedì, un buon saggio di affiatamento con l'orchestra. Questa volta mai padrona dello spartito e lo interpretò con sufficiente fedeltà e maestria.

La parte di Marcolfa è stata affidata al buon tenore di qui che sarà sentito con tanto piacere. Piero Fabris, che tiene il suo posto d'onore con l'Intendenza su inappuntabile del personaggio Antonio Tamburo.

Tutto dà a prevedere che l'ultima recita del « Trovatore » a Cividale lascerà un'impressione migliore ancora della prima. Pare siano giunti all'anno scorso Cozzarolo, degli inviti a dare favorevoli ed in importanti centri della provincia, delle esecuzioni della sua opera in composizione per teatro, ma non ancora elementi sicuri per darne notizie particolareggiate in proposito.

Ricordiamo ancora che l'incasso della recita del 17 corr. andrà a totale beneficio dei caduti in guerra: già soci del circolo « Fortes in Fide ».

FAEDIS

CACCIA GROSSA. — Le frazioni Valle, Pedrosa e Coloredro sono rizzate per l'andata di una buona caccia di cacciatori sopra... Togliano, i quali vanno facendo continue scorrerie in montagna, causando quelle pacifiche popolazioni portando via tutto ciò che capita tra mano.

Così l'altro giorno asportarono seccia di rame, sotto il naso di donne, che, volendo reagire, si vide minacciate con pugnali e rivoltelle.

Il ladro di biciclette

Un ladro specialista. Non è uno di quelli malviventi che dalla faccia...

Conferenza dantesca

Sabato 19 corrente, nella solita sala del Palazzo Bartolini, alle 21, avrà luogo la settima delle conferenze dantesche.

Sul tema «Ugolino», parlerà il sig. prof. Adriano Lami, del R. Istituto Tecnico.

Alle solite fonti, o al palazzo Bartolini la sera stessa, i biglietti d'ingresso alla sala dovranno d'ora innanzi acquistarsi al prezzo di una lira ciascuno...

I lettori ricorderanno che nel giorno 30 gennaio anno corrente, promosso dal Fascio Sanitario si è adunata nella sala della Biblioteca Comunale, una assemblea che doveva costituire una Associazione Antitubercolare in Udine.

In questi ultimi giorni questi furti hanno raggiunto il colmo dell'audacia, ne accennano a finire perché i ladri non temono la prigione.

Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera dei deputati ha approvato senza discussione parecchie leggi che interessano la nostra regione.

Investita da un camion. Nel pomeriggio di ieri, fuori porta S. Maria, venne investita casualmente da un camion militare la bambina Zanini.

Incremento tra fascisti e cantori di «Bandiera rossa». Ieri sera i frequentanti della scuola serale, mentre uscivano dalla lezione, furono investiti da una gran quantità di fascisti.

Completata libreria di lavorazione dei dolci. Il Commissario dei Consumi on. So. acciogliendo le vive richieste della popolazione dei dolci italiani, in conformità alle nuove disposizioni che vennero emanate a disciplinare la consegna delle materie prime, zuccheri e farine per la confezione di pasticceria.

Fiori d'arancio. Ieri nella Chiesa della Purità si giurarono fedeltà di sposi il collega della «Parina» sig. Ettore Cicutini con la signora Mo. Vittoria.

Operazione della «Signora della Carità». Venerdì alle ore 9, nel Santuario dell'Immacolata, sotto la presidenza dell'eccezionale Mons. Arcivescovo, questa benemerita Unione, terrà l'annua assemblea e darà il resoconto morale ed economico dell'azione svolta nel suo 33.° anno di vita.

Operazione della «Signora della Carità». Venerdì alle ore 9, nel Santuario dell'Immacolata, sotto la presidenza dell'eccezionale Mons. Arcivescovo, questa benemerita Unione, terrà l'annua assemblea e darà il resoconto morale ed economico dell'azione svolta nel suo 33.° anno di vita.

Operazione della «Signora della Carità». Venerdì alle ore 9, nel Santuario dell'Immacolata, sotto la presidenza dell'eccezionale Mons. Arcivescovo, questa benemerita Unione, terrà l'annua assemblea e darà il resoconto morale ed economico dell'azione svolta nel suo 33.° anno di vita.

di spumante, 2 bottiglie Bracchetto — Molinis Giacomo: 3 bottiglie freisa — Degani e Della Martina: 2 tagli vestiti da uomo — Ditta Sferagatta: 10 bottigliette Corfinio — Missana Antonio: 3 bottiglie di vino — Barazzutti Eugenio un coniglio — Clocchiatti Sante un coniglio — Carlini Cesare: un coniglio Carlini Eugenio: un coniglio — Lodolo Antonio: un salame — Clocchiatti Carlo: un salame — Campanotto G. B.: una macchina da cucire a mano — Loschi Vittorio: 6 scatole tonno sport, 6 scatole giardiniera, una antipasto, una peperoni arrostiti — Co. Frangipane: 3 bottiglie da toilette, due bomboniere — Lei temburg Ugo: un pacco cartoline rilievo Pasqua e un pacco cartoline vedute Udine — Bonanni Giuseppe: un astuccio con 6 cucchiaini argento — Meneacci Casimiro: 1 pacco, farina granoturco — Fratelli Plauto: due bottiglie spumante (1a offerta) — Michelutti Pia: 2 fiaschi di vino — Plauto Fratelli: 10 scatole salsa piccante, due antipasto e due piselli — Casarsa Manlio: 2 scatole Salmone — Rutter e Bontempo: tavola e mestolo per pasta.

Dal Rione XIII: Fantuzzi Antonio: 5 pacchetti biscotti — 2 pacchetti paste, 2 scatole carne, una bottiglia vino Gattinara — Barzagli Guido: una lampadina da tavola con abazur in seta.

Le offerte e i doni possono essere inviati alla Congregazione di Carità ove ha sede il Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza.

Ascoltate un saggio Consiglio

Comprate uno o più biglietti della Lotteria Nazionale a beneficio dell'Istituzione contro l'Accantonaggio e Casa del Pane, la di cui estrazione avrà luogo in Roma, irrevocabilmente il 6 aprile 1921.

ORDINE DEL GIORNO: 1.0) Discussione e approvazione del Bilancio; previa relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

Cooperativa di Consumo di ORSARIA. I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

Cooperativa di Consumo di ORSARIA. I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

Cooperativa di Consumo di ORSARIA. I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

Cooperativa di Consumo di ORSARIA. I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

Cooperativa di Consumo di ORSARIA. I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

Cooperativa di Consumo di ORSARIA. I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

Cooperativa di Consumo di ORSARIA. I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

TEATRO SOCIALE

«Madama Butterfly», la graziosa opera pucciniana, che tante simpatie ha sollevato nella fortunata stagione in corso, ha avuto iersera un nuovo liettissimo successo.

Pubblico fittissimo e calorosi applausi tributati in special modo a Luisa Villani, la fine protagonista.

Oggi con l'ultima di «Lucia di Lamermoor» Ada Sari avrà la sua serata d'onore. L'eletta artista canterà in un intervallo la cavatina del «Barbiere di Siviglia».

Sabato «Butterfly»; domenica in mattinata «Rigoletto»; alla sera «Butterfly».

Al Grande Magazzino Economico

MANIFATTURE

NEGOZIO EX DEGANI (Via P. Canciani, Angolo Via Poscolle)

IN UDINE

Si metterà in vendita a decorrere dal 15 corrente

UN GRANDIOSO STOKS DI STOFFA E LANA INGLESE

al prezzo unico di LIRE 22 AL METRO

Prezzo corrispondente alla metà del suo valore REALE.

Su tutte le altre merci esistenti nei grandi magazzini ed in continuo arrivo i prezzi saranno fortemente ridotti.

I signori consumatori sono pregati di visitare il grande magazzino dove troveranno costantemente MERCI e PREZZI della massima concorrenza conseguendo la

VERA E REALE ECONOMIA

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 15 aprile aperto concorso posti vice-segretario e ragioniere con rispettivo stipendio settimanale e scindia oltre caroviveri e quattro aumenti annuali del decimo.

Il Sindaco: MORASSUTTI

Cassa Rurale di Prestiti e Depositi di ORSARIA

I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1.0) Discussione e approvazione del Bilancio; previa relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

2.0) Limite massimo dei depositi pass. e del fido da accordarsi ai Soci.

3.0) Nomina delle cariche uscenti.

4.0) Proposte eventuali.

Orsaria, 13 marzo 1921.

LA PRESIDENZA.

Cooperativa di Consumo di ORSARIA

I soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria annuale, che avrà luogo il giorno di lunedì 28 corr., alle ore 5 pom., nella sede sociale, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1.0) Discussione e approvazione del Bilancio; previa relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

2.0) Nomina delle cariche uscenti.

3.0) Proposte eventuali.

Orsaria, 13 marzo 1921.

LA PRESIDENZA.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERICO-SIFILITICHE e della PELLE ad in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914», «1118», «192», e «Sulfarsenol», largamente usati dalla Clinica Francese.

Solfato di Rame ZOLFI - KAINITE Nitrato di Soda Seme Erba Medica

MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA «Sezione Merce», Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle UDINE

Latterie : : : : : : : Gaseifici Sociali : : :

Per tutto quanto può occorrere per la

LAVORAZIONE del LATTE

rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana «Sezione Macchine Agrarie» - UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.)

Per la prossima Fiera di Beneficenza

oggetti adatti ed a prezzi convenientissimi

si trovano presso il negozio di ALEARDI RONZONI succ. G. Ferrucci UDINE

Via Cavour N. 14

Comune di Gonars Concorso al posto di Segretario

A tutto 31 marzo è aperto il concorso al posto di Segretario. Stipendio L. 6 mila oltre l'indennità caro vivere. E' in corso di approvazione l'assegnazione di L. 600 annue per indennità di alloggio, e la seconda indennità caro viveri. Docenti di rito.

Il Sindaco MARTELOSSI

Crema al Cognac Martini

TRIONFA e S'INPONE ASSAGGIATE e GIUDICATE Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Telefono 5-33

Esportazione Mondiale

Questa CREMA AL MARSALA giudicata dalle peritiche mediche un vero tonico riosostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esausto.

Composto di sole Sostanze nutritive indotte dalla medicina moderna e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di Celebrità Mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova Succursale di UDINE - Via Pellicceria N. 9



TRICESIMO
BENEFICENZA DEL BANCO V. ELLERO E C. - Nell'ultima seduta dell'assemblea del Banco V. Ellero e Comp. dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 1920 venne disposto di beneficiare l'Asilo Infantile con L. 200 e Congregazione di Carità con L. 100. Vada un pubblico ringraziamento al Banco elargitore.

S. PIETRO AL NAT.
 All'illmo Cav. Giuseppe Sirk S. LEONARDO.

A pregiata sua 19 febbraio corrente anno N. 436. Anzitutto lo scrivente si permette osservare che il Comune di S. Pietro accettava ringraziando con nobili parole (lettera N. 764 di protocollo del 19 marzo 1920) la munifica offerta della S. V. Illma. Il comune di Rodda fece una delibera sul tale argomento. Nell'adunanza tenuta il 6 maggio 1920 con l'intervento della S. V. Illma, di diverse autorità, rappresentanze comunali e mandamentali furono tributati elogi e grazie unanimi al complice offerente e fatti auguri alla bella iniziativa della S. V. Illma.

Nell'assemblea stessa fu nominata una Commissione a voti unanimi, perchè studiasse il modo migliore a fine di attuare e la fondazione d'un ospedale o quella d'un istituto a favore della gioventù, tipo istituti Don Bosco, su proposta del Revmo Parroco di S. Pietro, idea quest'ultima che piacque molto alla S. V. Illma.

Fino ad oggi detta Commissione non presentò nulla di concreto. Appena detta Commissione avvanzerà delle proposte sarà premura dello scrivente notificarle alla S. V. Illma ed alle rappresentanze comunali del distretto. Così stando le cose a nessuno cade la responsabilità, né di non aver saputo, né di non aver voluto attuare una fondazione quanto mai benefica.

La S. V. Illma che tanta esperienza ha della vita non deve dare ascolto a quattro seminatori di odio, perciò lo scrivente nutre piena fiducia che la S. V. Illma non si ritirerà dalla bella iniziativa e non mancherà mai alla sua parola di Cavaliere così solennemente data, se anche vorrà aiutare altre opere più pure altamente benefiche. Si è ritardato a rispondere alla pregiata Sua dello scorso febbraio perchè correva voce che Ella proprio in questi giorni stava meditando alla compra del convento in costruzione, delle monache a monte di S. Pietro, per fare l'ospedale.

Fra giorni sarà una riunione di sindaci del distretto; lo scrivente non mancherà di comunicarle subito quanto sarà deciso su tale argomento.
 Con distinta osservanza
 Il Sindaco: **CARLO JUSSIG.**

SACILE
FESTEGGIAMENTI Domenica 20 verrà consegnata solennemente la croce di guerra alla bandiera di questa città. Per la solennità è stato stabilito seguente programma:

Ore 9 arrivo alla stazione delle Autorità e Associazioni provenienti dalle linee di Udine e Treviso; ore 9.30 ricevimento e vermouth d'onore agli invitati nella sala del Cinema Excelsior; ore 10 formazione del corteo sulla piazza Plebiscito; ore 10.30 inaugurazione e decorazione della bandiera del comune.

Discorsi di circostanza.
 Ore 11.30 accompagnamento alla sede municipale della bandiera decorata; ore 14 inaugurazione e apertura sotto la Pubblica Loggia della Pesca Pro Monumento ai Caduti in guerra; ore 14.15 concerto di una Banda Militare in piazza Plebiscito.

CODROIPO
CONSIGLIO COMUNALE. - Domenica 20 corr. alle ore 9 antimericidiane avrà luogo il Consiglio Comunale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1.o) approvazione della spesa di lire 500, quale concorso del Comune per la mostra bovina dello scorso settembre (II.a lettura).
- 2.o) aumento contributo annuo della cattedra ambulante d'Agricoltura (II.a lettura).
- 3.o) Spesa per il trasporto di un lavatoio nella frazione di Pozzo.
- 4.o) Sussidio Società Filarmónica (II.a lettura).
- 5.o) approvazione di una nuova tariffa per la tassa famiglia.
- 6.o) approvazione di una nuova tariffa per la tassa esercizio e rivendita.
- 7.o) approvazione del bilancio preventivo del Comune per il 1921.
- 8.o) assegno di L. 1550 a favore del sig. Gino Pelisson per servizio di Segretario della Commissione di avviamento al lavoro (II.a lettura).
- 9.o) compenso di L. 2000 al dottor Mattia Zuzzi per servizio di medico prestato durante l'invasione (II.a lettura).
- 10.o) approvazione di un nuovo Statuto del Patronato Scolastico.
- 11.o) nomina di un rappresentante nel detto Patronato.

SPILIMBERGO
SEDUTA DELL'OPERAIA. - Giovedì scorso vi fu l'assemblea, in seconda convocazione, dei soci dell'Operaia. I presenti erano circa una quarantina.

Venne data la relazione morale e finanziaria, dalla quale la società e la Scuola di disegno, risultarono in « deficit », deficit che verrà coperto dal risarcimento danni di guerra. Ha destato meraviglia che il resoconto della Scuola di disegno, sia stato presentato dal presidente, anziché dal M.o Zardo, eletto sorvegliante della scuola stessa, in omaggio a speciali disposizioni contenute nel regolamento.

Venne portato da 300 a 450 lire annue lo stipendio al Segretario, e al 15 per cento l'utile all'Esattore sulle riscossioni.

I QUADRI. - Ci si dice ancora di scrivere riguardo ai quadri del Portonone, lasciati in abbandono nel nostro Duomo. Veramente è questo un oggetto fritto e rifritto ormai, e quindi non sarebbe il caso di continuare la cronaca siccome tutte le proteste, anche se stampate sul giornale, non trovano alcuna negli uffici competenti, noi crediamo di ribattere il chiodo. Due anni sono passati dall'invasione, e uno e mezzo circa dal ritorno dei nostri quadri, vere opere d'arte stimiate ed apprezzate da tutti coloro che di pittura se ne intendono un poco. Giunti qui, in seguito a richiesta della nostra fabbrica, vennero inviati da Venezia due operai per levare dalle tele il velo incollatosi sopra e per riportare sul loro primitivo posto. Fu il lavoro di un giorno, ci sembra, ma il profitto non si poté mai calcolare, perchè un solo quadro (degli 8) venne scoperto e rimesso sull'altare: quello della presentazione di G. Martini. Gli altri si dovettero lasciare intatti e perchè in pericolo di essere rovinati », così gli operai specialisti. Va da sé che dopo nessuno vi ha più pensato, e, nonostante i reclami, nessuno vi pensa.

Vada la nostra voce alla Commissione dei Monumenti Nazionali di Venezia, e riesca a far comprendere finalmente come sia necessario conservare le opere dei nostri Padri, non lasciandole abbandonate per tanto tempo in balla, fors'anche, dei topi e di altri animali roditori. Noi ci auguriamo che il presente reclamo non riesca nullo come gli altri.

MAGNANO in Riviera
CAVALLERIA BUCROCRATICA. - Non ho la minima amarezza d'animo. Nemmeno più concepisco alcuna meraviglia. La meraviglia denota un fatto raro e inconsueto. Un'azienda e le lungaggini della burocrazia non sono fatti rari e inconsueti. Dunque sarebbe... assurdo e contro natura il meravigliarsi.

Due anni fa, il sig. A. di Enrico, di qui, inviava, precisamente il giorno 22 marzo 1919, per un affare pendente e colla Direzione Lavori Genio 5 zone, una pratica compilata con tutte le finissime regole d'arte burocratiche, all'Ufficio Segretariato Generale del Ministero Rie. Terre Lib. e Red., a Roma. A nulla valse che da 5 anni facessi quel mestiere; a nulla valse che ci agnacciassi il protocollo del mio ufficio d'assistenza civile; a nulla valse l'emarginazione, l'indirizzamento, l'oggetto, la data, la rara calligrafia, la cortese retorica letteraria... L'affare è stato combinato per altre vie secondarie e indirette, a mezzo d'un amico, a... Udine (!); ma dai Dicasteri di Roma, la grande, la competente, ancora non è pervenuto il più piccolo cenno di risposta, d'assicurazione, d'interessamento, di ricevuta.

Uguale sorte ebbe l'onore di provare, per un affare col Comando Deposito Ben zina del 3.o autoparco di Mestre, il sig. Ignor Anzil Giovanni.

Uguale sorte toccò ad una pratica del sig. Fioravante De Luca, spedita nel Aprile 1919.

Il sottoscritto si rivolgeva al Comando Deposito Alpini del 3.o regg. nel luglio 1919, per notizie riguardanti il tanto eroico, quanto sconosciuto Urfi Ferdinando; e mentre il Deposito 4.o Alpini, a firma del Comandante stesso, con foglio N. 34207 del 16 agosto 1919, mi inviava tutto quanto poteva, il 3.o regg. si è semplicemente dimenticato (cafemismo) di rispondere.

Il 26 settembre 1919 rinviava una pratica importantissima per danni di guerra subiti in Jugoslavia, al Comitato del Commercio coi Sudditi nemici, presso il Ministero d'Industria e Commercio: i documenti furono inviati naturalmente raccomandati. Ebbene si sappia: detto Ministero, dopo di essere già stato sollecitato dall'Ufficio Prov. del Lavoro di Udine e dalla Camera di Commercio il 18 gennaio 1917 (accorati!), a tutto oggi non ha dato segno di vita.

Nel 1919 inviavo una domanda al Patronato Friulano per gli Orfani di Guerra, Prefettura, Udine, in merito al Regio Decreto 8 dicembre 1918 N. 1953, onde aver schiarimenti pratici e informazioni che mi occorrevano. Non mi è mai giunta alcuna risposta.

Io non sono un avvocato. Ma un avvocato, che può anche essere l'attuale Presidente della nostra Deputazione Provinciale, in un caso di rimpatrio dall'estero per causa della guerra, mi scriveva che mi rivolgersi alla Beg'a Prefettura domandando il sussidio ordinario, se non straordinario, concessa a tanti in provincia. Tutto fu fatto, nel 1919; e in gamba; ma risposta non venne.

Mi rivolsi pure, nel medesimo anno, per un caso pietoso, alla Commissione addetta al Manicomio, nel seno della Deputazione Provinciale; non ebbi risposta.

Tra persone civili il non rispondere a una lettera, a una cartolina è il più spaventoso segno di disprezzo e d'insulto.

— 39539 —

La commissione delle riparazioni delle prestazioni effettuate fino ad oggi per otto miliardi.

Secondo il « Journal », nella riunione tenuta ieri nel pomeriggio dalla commissione delle riparazioni che aveva già esaminata la questione di parecchie annualità, sono stati fissati i termini dell'intimazione da rivolgersi alla Germania perchè osservi i suoi obblighi entro il 1.o maggio. La nota diretta a Berlino domanda inoltre il governo tedesco in quale forma esso può effettuare pagamento complementare di 20 miliardi di ossia di circa 12 miliardi di oro.

BUERIS
VARIE. - (8). E' allo studio la costruzione dell'Asilo Infantile; intanto il Ricreatorio ha già incominciato giocare a funzionare; e in vista ci sono delle graditissime innovazioni.

Le solennità di S. Giuseppe e di ripartizione, sono tramandate al dopo Pasqua, onde aver miglior agio preventivo d'organizzazione; interverrà un celebre oratore; Artegna, Tarcento ed altri converranno con esultativa magnificenza.

E' stato comperato un secondo turbolo, più un piviale verde di seta finissima (L. 700), e un rosso; paramenti che questo paese sin'ora mai aveva avuti. E sarà fatto dell'altro.

Incominciano pure a manifestarsi attraverso un complesso di circostanze rigorosamente vagliate, nuovi, seri, probabilissimi indizi sugli autori del furto, che appariscono naturalmente non del paese. Ma lasciamo per ora all'autorità giudiziaria il compito investigativo degli accertamenti di legge; opera delicata che non deve essere in alcun modo intralciata da indiscrete intemperività. noi sospiriamo che la giustizia abbia corso regolare e fortunato; sarà un'altro trionfo significatissimo per noi.

Ci raccomandiamo al Maresciallo di Tarcento; qui apparirà la sua valentia; nella sua prudenza sappia che abbiamo premura: in mano sua ci sono documenti.

— 39550 —

Una grossa cambiale a breve scadenza
 PARIGI, 16. — E' noto che la Germania pretende aver effettuato il versamento di 20 miliardi di marchi oro che è tenuta a effettuare entro il 1.o maggio, mentre

la commissione delle riparazioni delle prestazioni effettuate fino ad oggi per otto miliardi.

Secondo il « Journal », nella riunione tenuta ieri nel pomeriggio dalla commissione delle riparazioni che aveva già esaminata la questione di parecchie annualità, sono stati fissati i termini dell'intimazione da rivolgersi alla Germania perchè osservi i suoi obblighi entro il 1.o maggio. La nota diretta a Berlino domanda inoltre il governo tedesco in quale forma esso può effettuare pagamento complementare di 20 miliardi di ossia di circa 12 miliardi di oro.

Dall'Estero
 * Venne assassinato a Berlino, uno studente armeno, Talaat paschia, sassano a coloro che per primi, dopo faticoso inseguimento, l'arrestarono: « Lui straniero, io straniero; la Germania è indifferente ».

* Il conte Karoly, dopo averne finalmente il permesso, ha potuto recare in Austria passando il confine di confine.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
 Udine - Stab. Tip. S. Paolo

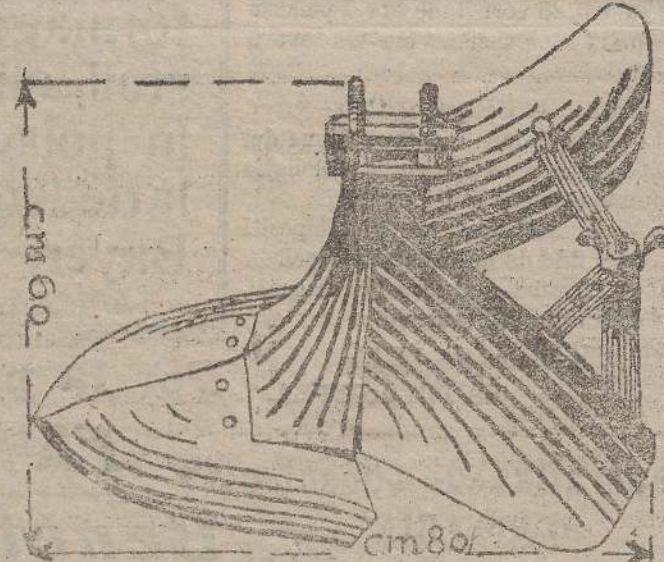
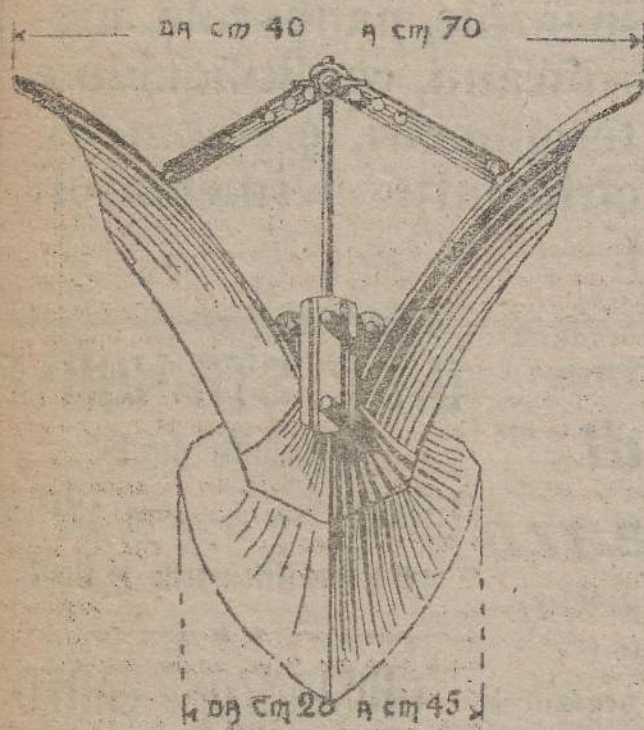
Presso la Sezione Agraria del

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO
 Via Lovaria, 4

Gli Agricoltori trovano sempre:

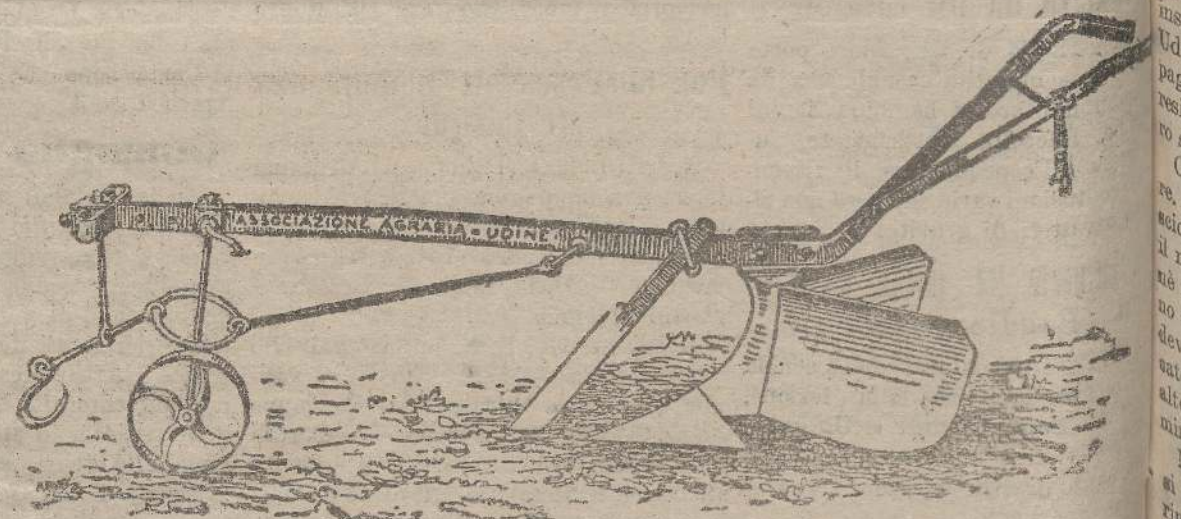
Macchine Agricole
 Solfato di rame
 Zolfo semplice e ramato
 Nitrati
 Polpe secche Barbabietole
ENERGICO
 indicatissime per vacche da latte

Magazzini sempre aperti
38 Viale Trieste
UDINE
 UFFICI: Via Lovaria, 4

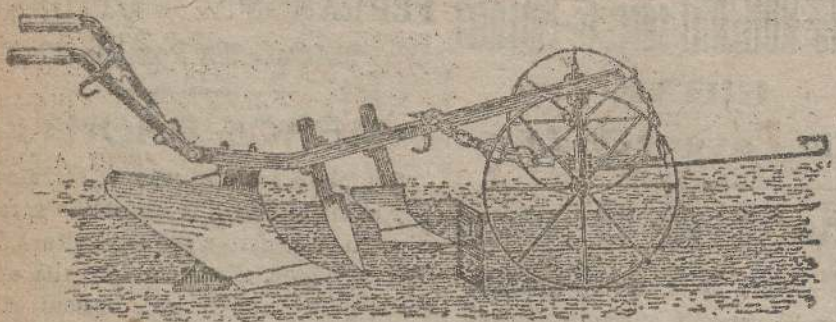


ARATRI ricalzatori applicabili a qualunque bure (but)

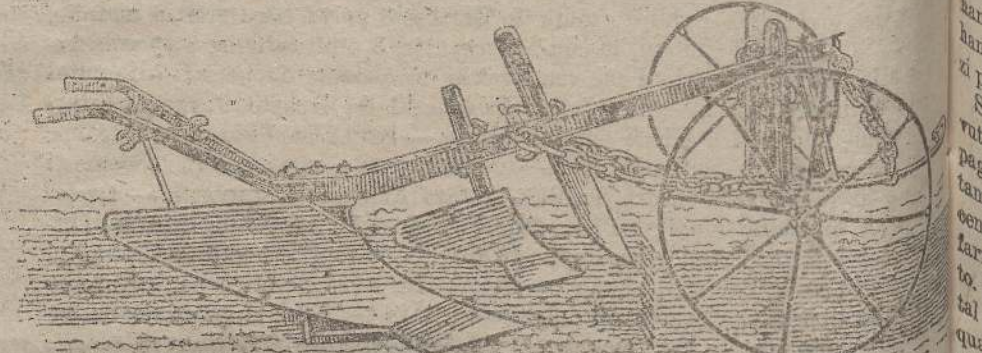
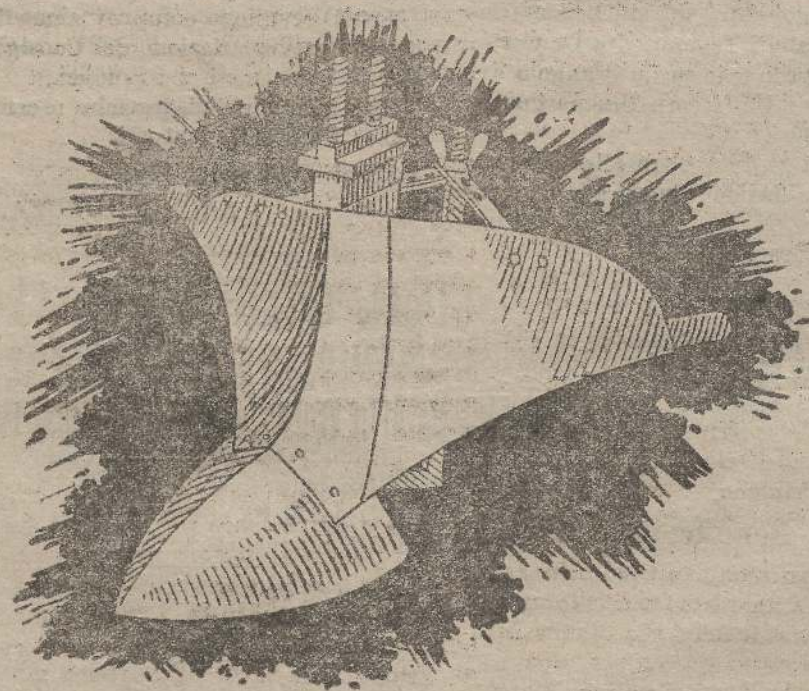
ARATRI



ARATRI ricalzatori



ARATRI dissodatori



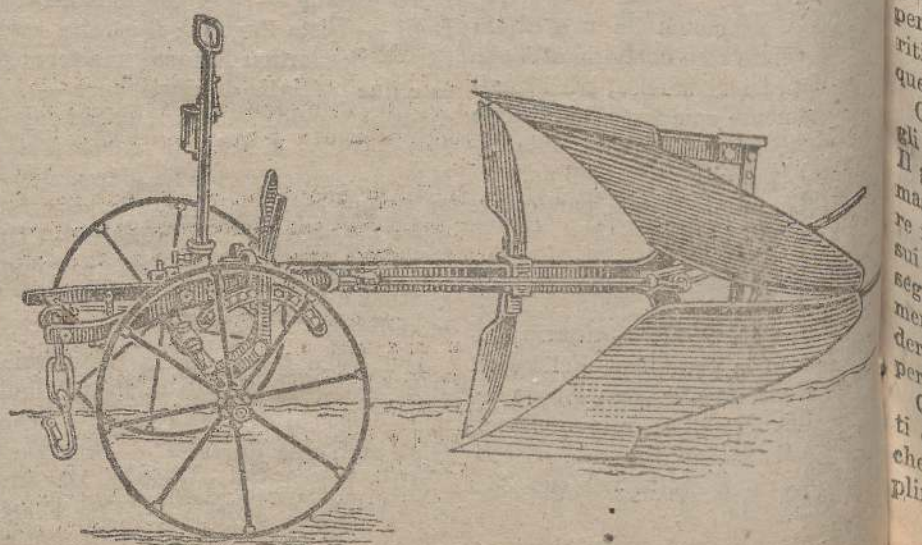
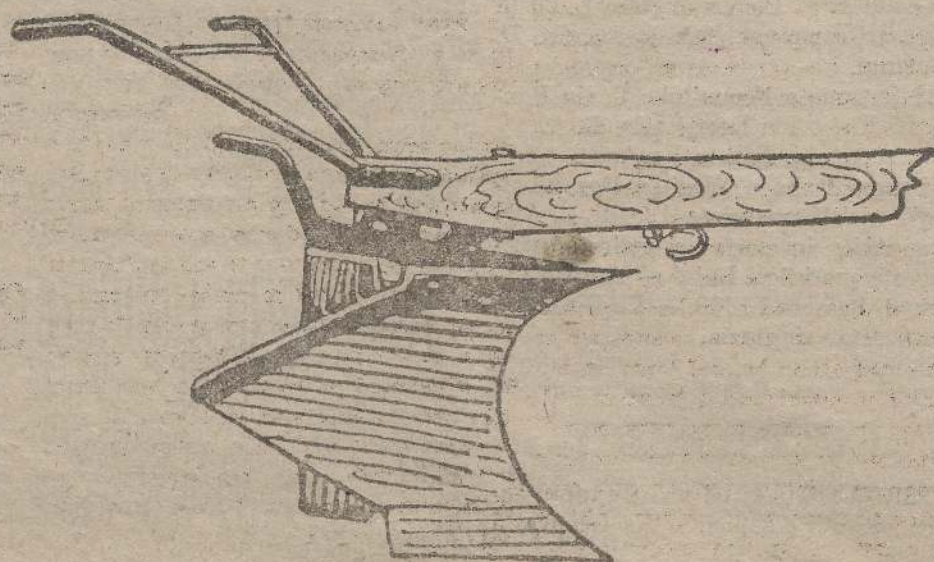
ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI

FRIULANI

Per **ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI** rivolgersi alla **SEZIONE MACCHINE AGRARIE**

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**

Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione